

**AUTORE** Henning Mankell.  
L'ultimo Wallander scopre una mano in giardino

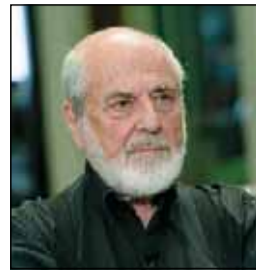
**LETTERATURA**

Torna il commissario Wallander, in un'indagine inedita

Una bella sorpresa per i milioni di fan, ancora in lutto per la conclusione della sua celebre serie poliziesca: torna il commissario Wallander, in una breve indagine inedita. Non è la risurrezione, dopo il suo triste epilogo nell'ultimo libro della serie "L'uomo inquieto": il nuovo romanzo "La mano", che in Italia sarà pubblicato da Marsilio (9 ottobre), «fu scritto

diversi anni fa - come puntualizza lo stesso autore, Henning Mankell - e cronologicamente si colloca prima dell'ultima vicenda».

Wallander si trasferisce finalmente in una casa in campagna, ma subito nel giardino fa una macabra scoperta: dal terreno spunta lo scheletro di una mano...



**PREMIATO** Al pittore Michelangelo Pistoletto il Praemium Imperiale

**PITTURA**

A Pistoletto il Praemium Imperiale

Il pittore Michelangelo Pistoletto si è aggiudicato la sezione Pittura del 25. Praemium Imperiale, conferito dalla Japan Art Association. I vincitori delle altre sezioni sono: Scultura, Anthony Gormley; Architettura, David Chipperfield; Musica, Plácido Domingo; Teatro-Cinema, Francis Ford Coppola. Borsa di studio per giovani artisti alla Junior Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia.

**MUSICAL** L'adolescente star argentina di Disney Channel farà 9 tappe, compresa Padova

# Tutti pazzi per Violetta

In 4 giorni di prevendita biglietti quasi esauriti: prezzi da 170 a 399 euro

Daniela Boresi

«Che bello, sono in 22esima fila, vedrò qualcosa. Che gioia, finalmente la vedrò cantare». Costo di tanto entusiasmo espresso nel blog dell'artista, oltre i 200 euro. Non si tratta di Madonna e neppure di Lady Gaga, ma di tal Violetta, star argentina al secolo Martina Stoessel, 16enne talentuosa che con i suoi coetanei artisti sta mandando in delirio una generazione grazie la sua telenovela targata Disney Channel.

In Italia da gennaio nei teatri con 9 appuntamenti, ha già piastrellato le preven- dite tanto che i biglietti economici (78-88 euro!) sono già quasi terminati. «Sabato 14 settembre sono state aperte le preven- dite per le date di Milano, Bologna, Roma, Catania, Padova, Firenze e Torino, per molte delle quali ci sono ancora alcune disponibili», recita il sito ufficiale.

Ad Assago (Milano), prima data il 3 gennaio, si parte ora da 172.50 euro a biglietto, così a Casalecchio di Reno, Roma, Firenze. Torino va da 88.55, Padova e Catania da 44.84 (già introvabili). Trovabili, ma neppure tanto, quelli da 399 euro.

E al costo del biglietto vanno aggiunte anche le spese accessorie, preven- dite, polizze assicurative e quant'altro. Gli organizzatori allargano le braccia: lo spettacolo (un vero e proprio musical) arriva a pacchetto chiuso. E se per vedere al Palafabris di Padova, ad esempio, un artista, anche di calibro internazionale, si pagano dai 30 ai 110 euro, per Violetta e i suoi amici è tutta un'altra storia. È pur vero che si tratta di un vero e proprio

musical con tanto di cast (nutrito) originale, produ- zione, scenografie ed effetti speciali. Quindi costi giustificati, ma già i consumatori all'apertura delle preven- dite hanno quantificato nel loro sito il "salasso" a cui si dovrebbe sottoporre una famiglia con ragazzina "V-lovers".

Del resto tutto quello che tocca la fanciulla si trasforma in oro: i gadget, ad esempio: pacchettino di figurine (c'è l'album come quello dei calciatori), diari, zaini, cartelle, riviste che stanno dilagando come tutti i personag-

**PROTAGONISTI**

Violetta, (Martina Stoessel), tra Diego e Leon (Diego Dominguez e Jorge Blanco). Sotto ancora la giovane artista argentina



**PROTESTE**

I consumatori:  
«Un salasso»  
Ma la produzione  
è costosissima



gi (veri o cartoni) della Disney.

Oggetto di tanta attenzione (piace dai 6 anni all'adolescenza) è Violetta, orfana di madre morta in un incidente stradale, protagonista di una consolidata e musicale telenovela argentina, con tanto di amori che nascono e finiscono, amiche infide e compagni infedeli, lacrimucce agli addii, sospiri al primo (e secondo e terzo bacio), trucco e parrucco impeccabile. Insomma quasi una parodia per minorenni delle consoli-

date Dynasty e Beautiful. Una produzione che ha spopolato grazie al Disney Channel anche in Italia, Francia e Israele con ascolti da record, tre album, con un quadruplo disco di platino in Argentina. In Italia è già partita da giugno la seconda serie televisiva e nell'agosto è stata confermata la terza stagione. Aspetto curioso? A sospirare per la ragazzina non sono solo le bambine, ma anche i maschietti. Guardare il blog per credere.

© riproduzione riservata

**PORDENONELEGGE AL VIA**

# Romano e i mali della democrazia Atto d'amore di Mainardi al figlio

Con l'intervento di Sergio Romano sulla democrazia malata di globalizzazione, corruzione, populismo (presenti Deborah Serracchiani e Claudio Pedrotti) si è aperta ieri sera la 14. ed. di Pordenonelegge.it.

Sergio Frigo

La nascita di un figlio trasforma un uomo in un padre, ma egli resta anche molto altro. La nascita di un figlio handicappato può trasformare invece in un padre, e basta. È quanto è accaduto a Diogo Mainardi, scrittore e giornalista brasiliano da tempo residente a Venezia, padre di un bambino di 13 anni, Tito, diventato spastico a causa di un errore medico durante il parto, avvenuto il 30 settembre del 2000 all'ospedale di Venezia.

«Dopo la sua nascita, sono diventato un fantasma che si aggira intorno a lui», scrive Mainardi. Siccome infatti dalla condizione di scrittore e giornalista difficilmente ci si può dimettere, ecco che questa complicata esperienza si trasforma (com'è accaduto a

Fra gli appuntamenti di oggi ci sono Maria- pia Veladiano (16.30), Natalino Balasso (17), Fernando Arrabal (18), Marina Salamon (19), Gherardo Colombo (21) e Diogo Mainardi (21.30), di cui parliamo sotto.

suo tempo per Giuseppe Pontiggia con "Nato due volte", ma anche con Giovanni Nicoletti e indirettamente con Franco Antonello via Fulvio Ervas) in pagine scintillanti d'amore, devozione, dolore, umorismo. Tutto questo anima le pagine del nuovo romanzo di Mainardi che si intitola "La caduta" (come uno dei finalisti del Campiello), edito da Einaudi (€18), che sarà presentato stasera alle 21.30 al Convento San Francesco di Pordenone in un reading con Tiziano Scarpa, che ha curato la traduzione.

«Dopo il primo contatto con Tito nel corridoio del chiostro dell'ospedale di Venezia, tutto cambiò - scrive Mainardi, che a causa dell'errore medico ha ricevuto un indennizzo di oltre 3 milioni di euro - Volevo soltanto che sopravvivesse, perché l'avrei amato e accaduto in qualsiasi modo. Tra la vita e la morte, mi



**PROTAGONISTI** L'intervento inaugurale di Sergio Romano, al Teatro Verdi. Sotto Diogo Mainardi a Venezia col figlio Tito.



aggrappai alla vita».

Il sottotitolo "I ricordi di un padre in 424 passi" rimanda alla struttura del romanzo, fatto di 424 brevi capitoli in cui la condizione di Tito viene collegata a svariati richiami artistici, letterari, cinematografici, e a una serrata denuncia della ciarlataneria medica, ma anche al numero massimo di passi messi in fila dal figlio senza cadere. Ma proprio nella caduta, spesso accolta dal bambino con qualche risata, si accomunano l'handicap e la normalità, la diversità e l'accettazione. Tutti cadono, prima o poi, e le cadute ci ricordano costantemente, dice lo scrittore, la precarietà di tutto ciò che costruiamo: e dunque essa è l'essenza stessa non della diversità, ma della condizione umana. Anche perché dopo ogni caduta c'è una risalita.

© riproduzione riservata